

Regione Liguria
Dipartimento Agricoltura, Turismo, Formazione, Lavoro
Settore Politiche Agricole e della Pesca

**Servizio di valutazione
indipendente del Programma di
Sviluppo Rurale 2007-2013**

Roma,
dicembre 2016

Relazione di valutazione ex post
Allegato



INDICE

1 GLOSSARIO DEI TERMINI CHIAVE	2
1.1 PAROLE CHIAVE ASSE 1	2
1.2 PAROLE CHIAVE ASSE 2	5
1.3 PAROLE CHIAVE ASSE 3	8
2 SINTESI DEI RISULTATI DELLE INDAGINI DIRETTE	11
2.1 1.1.2 - INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI.....	12
2.2 1.2.1 - AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE	17
2.3 1.2.3 - ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI...22	
2.4 1.2.5 - INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA	27
2.5 2.1.1-2.1.2 - INDENNITÀ PER SVANTAGGI NATURALI A FAVORE DI AGRICOLTORI DELLE ZONE MONTANE E INDENNITÀ A FAVORE DI AGRICOLTORI IN ZONE CARATTERIZZATE DA SVANTAGGI NATURALI, DIVERSE DALLE ZONE MONTANE	29
2.6 2.1.4 - PAGAMENTI AGRO-AMBIENTALI.....	32
2.7 2.1.6 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI NEI TERRENI AGRICOLI.....	36
2.8 2.2.6 - RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTRODUZIONE DI INTERVENTI PREVENTIVI	40
2.9 2.2.7 - INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI	44

1 Glossario dei termini chiave

1.1 Parole chiave Asse 1

Accesso al mercato

Con il termine accesso al mercato si fa normalmente riferimento ai mercati extradomestici in cui l'impresa si inserisce per la prima volta o all'accesso ad un mercato domestico mediante la creazione di un nuovo prodotto o di un nuovo canale di commercializzazione.

Adeguamento strutturale

Per adeguamento strutturale si intende la capacità dell'azienda di poter disporre di una struttura adeguata a sostenere un processo produttivo efficiente e una produzione con caratteristiche sia qualitative che di costo concorrenziali. Una struttura adeguata a consolidare la posizione dell'azienda, ma anche a sostenere processi di sviluppo e crescita.

Nella Misura 1.1.2 che mira a migliorare la competitività delle imprese del settore agricolo, favorendo l'occupazione e il ricambio generazionale, questo tema rimanda a verificare quanto l'entrata di energie giovani nel settore, contribuisca a una modernizzazione del comparto, stimolando l'investimento in beni materiali ma anche immateriali, capaci di migliorare la competitività delle singole aziende e con esse dell'intero settore.

Competitività

Il concetto di competitività richiama la capacità di una azienda o di un prodotto di affrontare la concorrenza relativamente al costo e alla qualità del prodotto. La competitività è la condizione che permette di mantenere le proprie quote di mercato e conquistarne di nuove.

Nel caso della Misura 1.1.1 che ha ad oggetto "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione" questo concetto assume una connotazione particolare. Un'attività di tipo formativo e informativo influisce sicuramente sulla competitività, agendo direttamente sulle competenze di chi lavora in azienda. Se però da un lato la rilevazione di come una azione di questo tipo ha agito direttamente sulla produttività del singolo, e da lì ha modificato la produttività e competitività dell'azienda di appartenenza, risulta di difficile rilevazione, a causa della molteplicità di fattori, sia esogeni che endogeni, che possono a loro volta influenzare questi aspetti (ad esempio la persona che ha effettuato la formazione può avere più o meno capacità di trasferire le conoscenze acquisite in azienda, sia per capacità individuali, ma anche per ruolo e posizione ricoperta), dall'altro questi aspetti possono essere indagati in maniera indiretta, andando a verificare aspetti quantitativi, ma soprattutto qualitativi dell'azione posta in essere. Non c'è dubbio infatti che solo un'attività formativa e informativa di qualità, capace di rispondere alle esigenze e di dare strumenti anche operativi utili, può influenzare in senso positivo la capacità di una azienda di essere competitiva.

Cooperazione

Il concetto di cooperazione rimanda alla capacità di più soggetti di collaborare nel modo migliore, ottimizzando l'utilizzo di risorse e competenze, per raggiungere in modo efficiente uno scopo comune.

Nella Misura 1.2.4 il concetto di cooperazione, va inteso come collaborazione tra i diversi soggetti della filiera (produzione, trasformazione e commercializzazione) e i soggetti – pubblici e privati – impegnati nella ricerca e sperimentazione in agricoltura.

Diversificazione della produzione

La diversificazione della produzione prevede la messa in atto di una strategia aziendale incentrata sul rafforzamento della propria posizione o sulla crescita, attraverso l'introduzione di nuovi prodotti o l'ingresso in nuovi mercati. La diversificazione consente di norma di aumentare

la stabilità finanziaria dell'azienda il cui rendimento economico è legato al diverso andamento di mercato di un paniere più ampio di prodotti. Nel caso specifico la Misura 1.2.2 sostiene la diversificazione attraverso il sostegno a azioni che contribuiscono all'acquisto di macchine e attrezzature che possono consentire l'ottimizzazione della produzione.

Efficienza

Con il termine efficienza si intende la capacità di una azienda di ottenere il miglior risultato al costo minore possibile, ottimizzando la produttività dei fattori e dei processi produttivi.

Fattori produttivi

Sono i fattori produttivi gli input di un processo produttivo come Terra, Lavoro e Capitale; con il termine terra, si considera il complesso delle risorse naturali (terra, acqua, energie naturali ecc.) che contribuiscono al processo produttivo; con il lavoro, l'attività umana e intellettuale che concorre con gli altri fattori della produzione di beni e servizi; con il capitale, il complesso delle risorse finanziarie (capitale finanziario) e dei fattori produttivi secondari (capitale fisico) impiegati nel processo produttivo.

Fabbisogni

Con il termine fabbisogno si intende l'insieme di beni materiali o immateriali necessari per raggiungere uno scopo.

Insedimento duraturo

Per insediamento duraturo si intende un insediamento destinato a durare per un congruo lasso di tempo. Nella Misura 1.1.2 questo concetto è legato all'insediamento dei giovani agricoltori. La prima domanda valutativa fa riferimento dunque non solo alla capacità della misura di favorire l'insediamento dei giovani agricoltori, ma richiama una caratteristica aggiuntiva molto importante, parlando esplicitamente di insediamento duraturo. Se da un lato questo aspetto potrà essere indagato in modo certo solo a posteriori, andando a verificare dopo un congruo lasso di tempo la permanenza dei giovani agricoltori nel settore, dall'altro, la qualità dei piani aziendali prodotti è sicuramente condizione necessaria perché una pianificazione e una strategia economico finanziaria di qualità sono un presupposto importante per favorire il buon andamento della azienda e quindi la continuità nel tempo dell'attività intrapresa.

Nuove tecnologie

In questa sede si adotterà per nuove tecnologie una classificazione ampia, considerando nuovo tutto ciò che non era in quella azienda.

Per quanto riguarda la Misura 1.2.1 per indagare questo aspetto si potrà fare riferimento alle dichiarazioni effettuate dalle aziende stesse e desumibili dai dati di monitoraggio. Si ritiene opportuno inoltre separare le innovazioni di processo o di prodotto rispetto alle nuove tecnologie.

Potenziale umano

Nel contesto il concetto di potenziale umano è collegato senza dubbio un miglioramento delle competenze delle risorse umane impiegate nel settore.

Nella Misura 1.1.1 un ruolo fondamentale è giocato dalla formazione, sia quella legata strettamente all'attività agricola di produzione, sia quella più trasversale, volta ad aumentare competenze di tipo imprenditoriale, e quindi saper gestire e organizzare l'impresa nel modo migliore, ma anche saper leggere il mercato e l'andamento dell'economia per rendere l'azienda il più possibile competitiva, grazie all'acquisizione degli strumenti e delle competenze necessarie.

Nella Misura 1.1.4 il concetto, messo in relazione con le peculiarità della misura, collega il miglioramento delle competenze delle risorse umane impiegate nel settore, grazie all'apporto

dell'attività di consulenza. La consulenza infatti deve essere in grado di trasmettere strumenti e capacità che vadano ad arricchire le abilità professionali dei soggetti impegnati nel settore.

Produttività

La produttività è determinata dalla quantità di fattori produttivi necessari per produrre una determinata quantità di prodotti.

Per quanto riguarda la Misura 1.1.1 va precisato che una attività di tipo formativo e informativo influisce sicuramente sulla produttività, agendo direttamente sulle competenze di chi lavora in azienda. Non c'è dubbio infatti che una attività formativa e informativa di qualità, capace di rispondere alle esigenze e di dare strumenti anche operativi utili, può influenzare in senso positivo la produttività di una azienda.

Qualità dei prodotti

Per qualità dei prodotti si intende la capacità del prodotto di rispondere alle caratteristiche richieste dal mercato. La valutazione di questa caratteristica può essere effettuata anche in modo indiretto verificando la presenza in azienda di certificazioni di processo o di prodotto che assicurino l'osservanza di procedure atte a garantire al prodotto caratteristiche di qualità.

Per quanto riguarda la Misura 133, la prima domanda si riferisce in modo esplicito ai prodotti di alta qualità. In questo caso specifico, il PSR individua espressamente i prodotti di alta qualità regionali oggetto delle azioni previste dalla Misura.

Quote di mercato

Il concetto di quote di mercato dovrebbe essere inteso in relazione al potere dell'impresa rispetto ai suoi competitors, ma verrà declinato come variazione del fatturato (o similari) per le condizioni strutturali (piccole dimensioni) delle imprese liguri.

Redditività

La redditività è la capacità di una azienda di conseguire un utile attraverso le attività svolte.

Per quanto riguarda la Misura 1.1.4, la prima domanda valutativa richiama due termini distinti ma che, in molti casi, sono collegati. Gestione e redditività. Infatti una buona gestione aziendale (intesa come capacità di utilizzare al meglio le risorse disponibili, ottemperare alle normative vigenti, ottimizzare l'organizzazione aziendale e definire delle politiche e strategie efficaci per il conseguimento degli obiettivi aziendali), è sicuramente condizione di base perché l'azienda sia in grado di consolidare la propria redditività.

Sostenibilità

Per il concetto di sostenibilità si rimanda alle definizioni classiche usate in letteratura che vedono una ripartizione nella sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Per quanto riguarda la Misura 1.1.1, la seconda domanda valutativa richiama il legame tra le azioni di formazione e una gestione sostenibile del territorio. L'azione formativa agisce su questi aspetti specifici andando a aumentare le competenze in materia dei partecipanti. Anche qui dunque una valutazione della capacità delle azioni intraprese di avere un impatto a livello territoriale su un aspetto così complesso, non può che passare dalla verifica qualitativa e quantitativa dell'attività svolta.

Per la definizione del concetto di sostenibilità per la Misura 1.2.2 si rimanda a quanto definito nel 1993 alla conferenza ministeriale paneuropea sulla protezione delle foreste in Europa che declina nello specifico il concetto di sostenibilità come: la gestione e l'utilizzazione delle foreste e dei terreni boschivi in modo e ad un'intensità tali da consentire loro di mantenere la biodiversità, la produttività, la capacità di rigenerazione, la vitalità e la capacità di soddisfare, attualmente e in futuro, le funzioni ecologiche, economiche e sociali pertinenti, a livello locale, nazionale e mondiale, senza causare pregiudizio ad altri ecosistemi. Una gestione è sostenibile

dunque quando è in grado di rispettare l'ambiente, preservare il patrimonio forestale, garantire condizioni di lavoro appropriate, curando il rispetto dei diritti e dei requisiti di sicurezza nei luoghi di lavoro, e che sia allo stesso tempo capace di produrre un reddito equo per le aziende, in modo che queste riescano a portare avanti la loro attività in maniera continuativa.

Valore Aggiunto

Per valore aggiunto si intende la differenza tra il valore del bene o servizio prodotto e quello dei beni o servizi acquistati per produrlo. Il valore aggiunto dunque misura quanto i fattori produttivi terra, capitale e lavoro utilizzati dall'attività economica, contribuiscano a creare valore.

La variazione del valore aggiunto lordo è considerato dal QCMV uno dei principali indicatori di risultato (R2) e verrà utilizzato per stimare l'incremento di competitività nei beneficiari delle Misure ad investimento del PSR.

1.2 Parole chiave Asse 2

Benessere degli animali

Per benessere degli animali si intende la capacità delle aziende zootecniche di assicurare una qualità della vita adeguata agli animali allevati. La garanzia di livelli di benessere degli animali conformi o superiori ai livelli minimi previsti dalla legge, risponde non solo a un criterio di sostenibilità ed etica, ma incide anche sulla qualità delle produzioni.

Nella Misura 2.1.5 il quesito fa riferimento alla capacità delle azioni previste di incidere sulla capacità degli allevamenti di adottare metodi produttivi che migliorino ulteriormente il livello di benessere degli animali oltre il livello minimo stabilito dalla legislazione vigente e dalle buone pratiche zootecniche (BPZ) definite nell'ambito di uno studio svolto a livello regionale. Si tratterà quindi di analizzare qual è stato il peso delle attività finanziate sul complesso delle aziende zootecniche regionali in termini di miglioramento delle condizioni di allevamento.

Cambiamenti climatici

Per cambiamenti climatici si intendono le variazioni del clima della Terra dovute a cause naturali e all'azione dell'uomo. In questo contesto l'attenzione è concentrata sui cambiamenti climatici imputabili all'azione umana.

Nella Misura 2.1.4 si fa riferimento al contributo delle misure agro-ambientali alla riduzione delle emissioni di gas serra (CO₂ in particolare) derivanti dalle attività agricole, nonché al loro contributo all'assorbimento di carbonio nei suoli agricoli e nella biomassa. Per quanto riguarda la prima finalità viene indagato l'apporto dell'adesione alla Misura in termini di riduzione dei fabbisogni energetici (soprattutto per minor meccanizzazione) e di riduzione nell'impiego di prodotti chimici di sintesi, oltre che il contributo in termini di cessazione o limitazione di pratiche agricole. Per quanto attiene la seconda finalità si fa riferimento invece alla capacità delle superfici oggetto di impegno di contribuire al sequestro della CO₂ immobilizzata nelle biomasse ed all'aumento della sostanza organica con fissazione di CO₂.

Conservazione dello spazio rurale

Per conservazione dello spazio rurale si intende il mantenimento delle caratteristiche principali delle aree rurali e della loro estensione.

Nelle Misure 211 e 212 questo concetto è legato al mantenimento di attività agricole e zootecniche nelle zone montane o caratterizzate da svantaggi naturali. Queste attività infatti contribuiscono ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono di tali terre e, traducendosi in una gestione sostenibile dei terreni, assicurano in primo luogo la tutela della biodiversità e la salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale, partecipando anche alla difesa del suolo ed al mantenimento del paesaggio creato dall'azione antropica.

Nella Misura 2.1.6 questo concetto è legato principalmente agli interventi di miglioramento della dotazione infrastrutturale delle aree Natura 2000 e nelle aree ad alto valore naturale che può avere un riflesso positivo anche in termini di valorizzazione generale dello spazio rurale.

Funzioni ecologiche delle foreste

Con questo concetto ci si riferisce alle svariate funzioni che le foreste possono avere dal punto di vista ambientale: immagazzinamento della CO₂ sotto forma di biomassa legnosa, di luogo dove preservare la biodiversità animale e vegetale, di fonte di biomassa legnosa utilizzabile per scopi energetici, di filtro antinquinamento e di schermatura (paesaggistica, antirumore, ecc.) in prossimità di canali, corsi d'acqua, infrastrutture lineari (strade, ferrovie, ecc.) o aree industriali, di arricchimento del paesaggio rurale, della funzione di miglioramento del terreno.

Habitat e Biodiversità

Per la definizione dei concetti di biodiversità agricola e di habitat agricoli di alto pregio ambientale si rimanda ai contenuti del documento "Contributo tematico alla stesura del Piano Strategico Nazionale, gruppo di lavoro Biodiversità e Sviluppo Rurale - programmazione dello sviluppo rurale 2007-2013" e del documento "Contributo tematico per l'aggiornamento del Piano Strategico Nazionale relativamente alla nuova sfida Biodiversità". Va osservato che i concetti di habitat e biodiversità sono strettamente legati in quanto il mantenimento della biodiversità passa attraverso la presenza di habitat con caratteristiche tali da permettere l'esistenza di varie specie vegetali ed animali. In linea di massima si può considerare che la biodiversità aumenti andando da un agro sistema gestito secondo criteri di agricoltura intensiva ad un altro gestito secondo metodiche di agricoltura sostenibile (ad es. agricoltura biologica), per arrivare ad ecosistemi dove l'influenza antropica risulta essere molto limitata o assente.

Mantenimento o promozione di sistemi di produzione agricola sostenibili

Si fa riferimento alla capacità di una Misura di promuovere sistemi produttivi a basso impatto ambientale, come produzioni biologiche, integrate o estensive.

Miglioramento dei paesaggi

Per miglioramento dei paesaggi si intende il mantenimento e/o il miglioramento dei paesaggi agrari e degli elementi che li caratterizzano.

Nella Misura 2.1.4 a tal fine verrà preso in considerazione il contributo di quelle azioni che favoriscono la diffusione di pratiche agricole che privilegiano la conservazione e/o il miglioramento del paesaggio rurale e di quelle che prevedono interventi che favoriscono il mantenimento e/o il miglioramento di elementi caratteristici del paesaggio rurale. Più nello specifico si può asserire che il mantenimento o il miglioramento dei paesaggi e delle loro caratteristiche passa soprattutto attraverso la conservazione o la creazione di sistemi colturali con caratteristiche tali da inserirsi nel contesto paesaggistico regionale preservandone le caratteristiche tradizionali. Qui la disaggregazione delle superfici oggetto di impegno per le azioni prese in considerazione appare avere senso soprattutto per le aree agricole ricadenti in Aree Natura 2000 e per i siti di elevato pregio naturale.

Miglioramento dell'ambiente

Per miglioramento dell'ambiente si intende l'evoluzione in senso positivo delle condizioni ambientali di un territorio.

Nelle Misure 2.1.1 e 2.1.2 questo concetto è legato al mantenimento di attività agricole e zootecniche nelle zone montane o caratterizzate da svantaggi naturali. Queste attività infatti, traducendosi in una gestione sostenibile dei terreni, assicurano in primo luogo la tutela della biodiversità e la salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale, partecipando anche alla difesa del suolo ed al mantenimento del paesaggio creato dall'azione antropica.

Per la Misura 2.1.4 viene inoltre richiesto di distinguere tra azioni “strutturate” come ad es. l’agricoltura biologica, che deve seguire ben precisi regolamenti attuativi, dai finanziamenti concessi per attività che sono state invece ritagliate su esigenze regionali specifiche. Nello specifico verrà analizzato quindi il contributo della Misura al miglioramento dei parametri ambientali relativi alle tematiche biodiversità, risorse idriche e cambiamenti climatici attraverso il popolamento dei relativi Indicatori di Impatto previsti dal QCMV.

Nella Misura 2.2.3 questo concetto può riguardare una vasta gamma di effetti sull’ecosistema forestale. Si provvederà a prendere in considerazione i più significativi, verificando come gli interventi possano influire su cambiamenti climatici, suolo, acqua, biodiversità, conservazione degli habitat.

Per mantenimento delle foreste si intende la conservazione del patrimonio forestale in generale e delle sue caratteristiche principali.

Miglioramento del terreno

Per miglioramento del terreno si intende il mantenimento e/o miglioramento dello stato qualitativo dei suoli agrari (riduzione dell’erosione del suolo, incremento della sostanza organica e mantenimento della fertilità dei suoli in generale).

Modalità di allevamento compatibili con il benessere degli animali

Si fa riferimento alla capacità della Misura di favorire un incremento dell’adozione, nella realtà zootecnica regionale, di metodi produttivi che migliorino ulteriormente il livello di benessere degli animali. Si tratterà quindi di analizzare le soluzioni sia strutturali che comportamentali utilizzate dai beneficiari, distinte per macro tipologia di intervento, che garantiscono un miglioramento delle condizioni di allevamento e di detenzione degli animali allevati, comportando quindi un elevato livello di benessere degli animali.

Pericoli naturali

I pericoli naturali citati fanno riferimento, oltre agli incendi, anche ad altri pericoli quali le fitopatie forestali e ai fenomeni di dissesto idrogeologico delle aree forestali.

Produzione agricola sostenibile

Per produzione agricola sostenibile si intende una produzione agricola che garantisca il rispetto dell’ambiente, condizioni di lavoro appropriate, curando il rispetto dei diritti e dei requisiti di sicurezza nei luoghi di lavoro, e che sia allo stesso tempo capace di produrre un reddito equo per le aziende, in modo che queste riescano a portare avanti la produzione in maniera continuativa.

Pubblica utilità

Per pubblica utilità si intende la capacità di un bene di soddisfare un bisogno della collettività.

Qualità delle acque

Per qualità delle acque si intende l’insieme dei parametri chimico-fisici delle acque.

Sistemi forestali sostenibili

Per la definizione del concetto di sostenibilità in ambito forestale si rimanda a quanto definito nel 1993 alla conferenza ministeriale paneuropea sulla protezione delle foreste in Europa che declina nello specifico il concetto di sostenibilità come: la gestione e l’utilizzazione delle foreste e dei terreni boschivi in modo e ad un’intensità tali da consentire loro di mantenere la biodiversità, la produttività, la capacità di rigenerazione, la vitalità e la capacità di soddisfare, attualmente e in futuro, le funzioni ecologiche, economiche e sociali pertinenti, a livello locale, nazionale e mondiale, senza causare pregiudizio ad altri ecosistemi.

1.3 Parole chiave Asse 3

Attività turistiche

Con il termine attività turistiche si possono intendere quei servizi tangibili come trasporti, servizi di ospitalità (presso alberghi, pensioni, agriturismo), strutture ricettive e altri servizi correlati (guide turistiche, servizi di assicurazione per il viaggiatore, servizi di ristorazione ed intrattenimento, servizi di promozione del servizio, etc.).

Creazione di posti di lavoro

Per creazione di posti di lavoro si intende la capacità di una attività di avere ricadute occupazionali positive.

Ai fini dell'attività di valutazione, preme segnalare che, specialmente nelle imprese di piccole dimensioni, è possibile che grazie allo sviluppo dell'attività o alla creazione di nuove iniziative economiche, si verifichi una occupazione parziale di tutti o alcuni lavoratori. Potrà dunque essere in taluni casi più appropriato andare a verificare le ore di lavoro retribuito generate dalle attività.

Declino economico e sociale

Per declino economico e sociale si intende il peggioramento delle condizioni economiche e sociali.

Ai fini dell'attività di valutazione, preme segnalare, comunque, come il declino economico e sociale di un territorio (così come il suo sviluppo) sia collegato a una molteplicità di fattori sia esogeni che endogeni, non sempre facili da isolare. Inoltre il contributo delle azioni di sostegno attivate grazie al PSR, seppure significativo, in molti casi non è immediatamente valutabile, ma richiede che l'investimento abbia dispiegato le proprie potenzialità e siano per questo evidenziabili le ricadute in termini di contrasto al declino economico e sociale.

Diversificazione

Per diversificazione si intende lo sviluppo di attività economiche non preesistenti e quindi l'ingresso in nuovi mercati o la produzione di nuovi prodotti.

La diversificazione della produzione in particolare prevede la messa in atto di una strategia aziendale incentrata sul rafforzamento della propria posizione o sulla crescita, attraverso l'introduzione di nuovi prodotti o l'ingresso in nuovi mercati. La diversificazione consente di norma di aumentare la stabilità finanziaria dell'azienda il cui rendimento economico è legato al diverso andamento di mercato di un paniere più ampio di prodotti.

Nel caso della Misura 3.1.1 la domanda valutativa intende indagare nello specifico la diversificazione in attività non agricole.

Nel caso della Misura 3.1.2, la diversificazione è legata allo stimolo che si intende dare alla nascita di nuove microimprese artigiane e commerciali in grado di fornire quei prodotti e quei servizi che nelle aree rurali mancano e che sono un indispensabile supporto per l'economia, nonché per garantire soddisfacenti condizioni di vita.

Nella Misura 3.1.3, come nelle precedenti, il concetto di diversificazione è indirizzato a incentivare lo sviluppo di particolari attività, individuate specificamente dalla misura e legate al settore turistico.

Gestione sostenibile

Per gestione sostenibile si intende la capacità di organizzazione e di funzionamento che, da un lato, sia compatibile con la salvaguardia ed il rispetto del territorio e, dall'altro, sia tanto efficace da generare un circolo virtuoso sia capace di produrre i flussi economici necessari perché possa durare nel tempo.

Imprenditorialità

Con imprenditorialità si intende l'insieme di caratteristiche e qualità che devono essere presenti nell'individuo per poter avviare e gestire una attività economica autonoma.

Nel caso della Misura 3.1.2 il termine è collegato alla capacità della Misura di contribuire all'ampliamento del tessuto imprenditoriale operante nel settore artigianale e commerciale delle zone rurali.

Qualità della vita

Il concetto di qualità della vita è un concetto complesso che comprende le diverse dimensioni economiche, sociali ed ambientali dello sviluppo sostenibile che vanno a incidere sul benessere complessivo di una comunità e che sono spesso difficilmente individuabili, rendendo a volte difficile circoscrivere il campo di indagine a indicatori oggettivi e misurabili.

Inoltre il contributo delle azioni di sostegno attivate grazie al PSR, seppure significativo, in molti casi potrà non essere immediatamente valutabile, ma richiede che le azioni realizzate abbiano dispiegato le proprie potenzialità e, al contempo, siano evidenziabili anche le eventuali esternalità (sia positive che negative) prodotte.

Nel caso della misura 3.1.1 il concetto è legato principalmente alla capacità delle azioni sostenute di migliorare la situazione economica dei territori offrendo possibilità di occupazione e di un reddito adeguato.

Nel caso della Misura 3.1.2, questo concetto appare legato inoltre alla capacità della Misura di creare e sviluppare imprese in grado di fornire prodotti e servizi che nelle aree rurali mancano e che sono un indispensabile supporto per garantire soddisfacenti condizioni di vita alla popolazione residente, nonché per migliorare l'attrattività dei territori rurali per la fascia giovane della popolazione.

Sensibilizzare - Sensibilizzazione

Con il termine sensibilizzare si intende la capacità di sollecitare, attraverso una maggiore consapevolezza, l'interesse dei destinatari dell'azione su un tema specifico sul quale si vuol richiamare l'attenzione.

Spopolamento

Per spopolamento si intende il declino da un punto di vista demografico di un territorio. Tipicamente il fenomeno interessa maggiormente le giovani generazioni che tendono a lasciare le aree rurali verso altre zone geografiche – spesso i centri urbani – che sembrano offrire maggiori opportunità economiche e sociali.

Ai fini dell'attività di valutazione, preme segnalare, comunque, come il contributo delle azioni di sostegno attivate grazie al PSR, seppure significativo, in molti casi non è immediatamente valutabile, ma richiede che l'investimento abbia dispiegato le proprie potenzialità e siano per questo evidenziabili le ricadute in termini demografici.

Nel caso delle Misure 3.2.1 e 3.2.2 il concetto è collegato alla capacità del territorio di offrire, grazie alle diverse tipologie di intervento sostenute, un livello di qualità della vita adeguato a contrastare il fenomeno dello spopolamento.

Sviluppo dell'economia

Il concetto di sviluppo dell'economia è inteso in questo contesto in una accezione positiva. Si intende dunque il rafforzamento e la crescita dell'economia in un particolare contesto o comparto.

Ai fini dell'attività di valutazione, preme segnalare, comunque, come lo sviluppo dell'economia di un territorio sia collegato a una molteplicità di fattori sia esogeni che endogeni, non sempre

facili da isolare. Inoltre il contributo delle azioni di sostegno attivate grazie al PSR, seppure significativo, in molti casi non è immediatamente valutabile, ma richiede che l'investimento abbia dispiegato le proprie potenzialità e siano per questo evidenziabili le ricadute in termini di sviluppo economico.

Nel caso delle Misure 3.1.1 e 3.1.2 il concetto è stato collegato allo sviluppo delle imprese e microimprese beneficiarie, parte esse stesse dell'economia rurale del territorio.

2 Sintesi dei risultati delle indagini dirette

Le indagini dirette realizzate dal Valutatore nel corso del 2015 si sono focalizzate su un campione di 496 beneficiari (bandi regionali e bandi LEADER) estratti tra le seguenti Misure del PSR Liguria: 1.1.2 “Insediamento giovani agricoltori”; 1.2.1 “Ammodernamento delle aziende agricole”; 1.2.3 “Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali”; 1.2.5 “Infrastrutture connesse allo sviluppo e all’adeguamento dell’agricoltura e della silvicoltura”; 2.1.1-2.1.2 “Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane e Indennità a favore di agricoltori in zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane”; 2.1.4 “Pagamenti agroambientali”; 2.1.6 “Sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni agricoli”; 2.2.6 “Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi”; 2.2.7 “Investimenti non produttivi nel settore forestale”.

I soggetti rispondenti sono stati in tutto 239 (il tasso di successo, nel complesso, è stato pari al 56%) e le informazioni raccolte hanno riguardato sia alcuni aspetti comuni ai beneficiari di tutte le Misure (genere, età, titolo di studio, principali caratteristiche strutturali delle aziende, ecc.), sia aspetti di dettaglio differenziati per singolo intervento e Misura.

L’universo statistico di riferimento, la distribuzione per Misura del campione estratto e i soggetti (beneficiari) che effettivamente hanno partecipato all’indagine sono riportati nella tabella seguente.

Tab. 1. Dettaglio sulle interviste effettuate (dati in valore assoluto e in %)

Misura	Universo di riferimento	Campione estratto v.a.	Campione disponibile* v.a. (a)	Soggetti rispondenti v.a. (b)	Tasso di successo in % (b/a)
1.1.2	242	69	61	42	69
1.2.1	1.298	89	79	37	47
1.2.3	37	19	19	6	32
1.2.5	36	26	18	10	56
2.1.1-2.1.2	1.549	90	74	35	47
2.1.4	897	87	74	55	74
2.1.6	1.072	88	79	41	52
2.2.6	11	11	6	4	67
2.2.7	17	17	14	9	64
Totale	5.159	496	424	239	56

Note: (*) il campione disponibile è dato dai soggetti beneficiari di cui si era in possesso di un numero di telefono e/o indirizzo email valido.

Fonte: Elaborazioni Lattanzio Advisory - Consel su dati da indagine diretta

2.1 1.1.2 - Inseediamento di giovani agricoltori

Campione di indagine	Rispondenti	Tasso di successo
61	42	69%

Sezione 1 - Anagrafica e dati di progetto

Età del richiedente al momento dell'intervista (persone fisiche)

21-30	27%
31-40	32%
41-50	41%

Sesso del richiedente (persone fisiche)

Maschio	41%
Femmina	59%

In quale anno ha presentato la domanda di primo insediamento?

2007	23%
2008	30%
2009	33%
2010	8%
2011	3%
2012	5%

Titolo di studio del richiedente (persone fisiche)

Licenza di scuola elementare	0%
Licenza di scuola media inferiore	24%
Diploma di scuola media superiore/indirizzo agrario	7%
Diploma di scuola media superiore/altro indirizzo	49%
Laurea o diploma universitario/indirizzo agrario	5%
Laurea o diploma universitario/altro indirizzo	12%
Specializzazione post laurea/indirizzo agrario	3%
Specializzazione post laurea/altro indirizzo	0%
Nessun titolo di studio	0%

Ha presentato domanda anche per altre Misure del PSR Liguria 2007-2013? (Interventi ammissibili ai sensi del Piano Aziendale di Sviluppo)

Si	34%
No	66%
Misure	
1.1.4 Servizi di consulenza agricola e forestale	20%
1.2.1 Ammodernamento dell'azienda	80%
1.2.2 Valorizzazione economica delle foreste	0%
1.3.2 Partecipazione sistemi di qualità	0%
2.1.6 Investimenti non produttivi nei terreni agricoli	20%
2.2.7 Investimenti non produttivi nel settore forestale	0%
3.1.1 Diversificazione verso attività non agricole	0%
4.1.1 Competitività	0%
4.1.2 Gestione dell'ambiente/territorio	0%
4.1.3 Qualità della vita/diversificazione	0%

La sua azienda ricade in area svantaggiata?

Si	45%
No	30%
Ns./ Non risponde	25%

La sua azienda svolge attività connesse a quella agricola (es. agriturismo, vendita diretta, trasformazione dei prodotti, ecc.)?

Si	56%
No	44%

Specificare quali:

Agriturismo	48%
Contoterzismo	0%
Vendita diretta	57%
Prima trasformazione	30%
Altro	0%

Sezione 2 - Dati di struttura**Potrebbe indicare la superficie agricola utilizzata (SAU)?**

Meno di un ettaro	13%
1-1,99	18%
2-4,99	48%
5-9,99	3%
10-19,99	8%
20-29,99	5%
30-49,99	5%
50-99,99	0%
100 e oltre	0%
Ns./ Non risponde	3%

Tra quelli di seguito riportati, potrebbe indicare il settore di specializzazione della sua azienda?

A) Allevamenti	
Bovini orientamento latte	8%
Bovini orientamento allevamento e ingrasso	8%
Bovini latte, allevamento e ingrasso combinati	3%
Ovini, caprini ed altri erbivori	8%
Suinicoli	5%
Pollame	0%
Granivori combinati	8%
B) Seminativi	
Coltivazione di cereali e piante oleaginose	10%
Altre colture	10%
C) Ortofloricoltura	
Ortofloricoltura di serra	0%
Ortofloricoltura all'aperto	25%
Floricoltura e piante ornamentali di serra	23%
Floricoltura e piante ornamentali all'aperto	28%
Ortofloricoltura mista di serra	8%
Ortofloricoltura mista all'aperto	20%
Vivai	3%
D) Colture permanenti	
Viticoltura	20%
Olivicoltura	53%
Colture permanenti: frutticoltura (compreso castagneto da frutto produttivo) e agrumicoltura	25%
E) Policoltura	
	0%
F) Miste (colture-allevamento)	
	5%

Sezione 3.1 - Quesiti specifici (modalità di insediamento)**Potrebbe indicare la sua occupazione precedente all'insediamento aziendale in agricoltura?**

Occupato	42%
Studente	38%
In cerca di occupazione	20%

Nel caso di soggetto precedentemente occupato, potrebbe indicare il settore di attività lavorativa?

Agricoltura	18%
Industria (in senso stretto)	18%
Costruzioni	24%
Servizi	40%

Potrebbe indicare se continua a svolgere tale attività come complementare all'agricoltura?

Si	18%
No	59%
In parte (saltuariamente)	23%

Tra quelle indicate, potrebbe specificare la modalità (A o B) e la tipologia (es: A1 e A3 o B1 e B2) di insediamento?

A) Subentro in azienda di altro imprenditore tramite:	
A 1) acquisto	10%
A 2) affitto	33%
A 3) successione	0%
A 4) altro	13%
B) Creazione di nuova attività tramite:	
B 1) acquisto	20%
B 2) affitto	48%
B 3) altro	0%

Sezione 3.2 - Quesiti specifici (dati economici)

Potrebbe indicare il valore del piano aziendale di sviluppo (PAS)?

Fino a € 20.000,00	18%
Da € 20.000,00 a € 50.000,00	23%
Da € 50.000,00 a € 100.000,00	25%
Da € 100.000,00 a € 150.000,00	3%
Da € 150.000,00 a € 200.000,00	8%
Oltre € 200.000,00	10%
Ns./ Non risponde	15%

Potrebbe indicare la tipologia principale di investimento realizzata? (Anche risposta multipla)

Interventi di miglioramento fondiario	43%
Interventi per la sostenibilità aziendale	15%
Investimenti per la diversificazione	10%
Acquisto/costruzione/ristrutturazione di fabbricati per la produzione e la trasformazione	25%
Acquisto/costruzione/ristrutturazione di fabbricati per l'immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli	8%
Acquisto di trattori e trattrici	43%
Acquisto di macchine e attrezzature	60%

Tra quelle di seguito indicate, qual è stata la finalità degli investimenti sulla sostenibilità ambientale che ha realizzato (max 2 risposte)

Miglioramento dell'efficienza energetica, risparmio energetico e utilizzo di fonti rinnovabili	0%
Miglioramento della qualità dell'acqua e dell'utilizzo delle risorse idriche	5%
Tecniche di mitigazione degli effetti negativi dei cambiamenti climatici	2%
Miglioramento della qualità del suolo	0%
Altro	0%

Come è andata economicamente per la sua azienda l'annata agraria 2014 rispetto all'anno di primo insediamento?

Meglio	48%
Stabile	30%
Peggio	17%
Ns./ Non risponde	5%

Tra quelle di seguito riportate, potrebbe indicare in quale classe di fatturato lordo aziendale (agricolo ed extra-agricolo) ricade la sua azienda, distinguendo tra la situazione pre e post-investimento

	Pre- investimento	Post- investimento
Nessun reddito (solo nei casi di creazione di attività senza subentro)	30%	3%
Fino a € 5.000,00	13%	16%
Da € 5.000,00 a € 15.000,00	13%	13%
Da € 15.000,00 a € 25.000,00	5%	21%
Da € 25.000,00 a € 35.000,00	0%	8%
Da € 35.000,00 a € 50.000,00	3%	5%
Oltre € 50.000,00	13%	16%
Ns./ Non risponde	25%	18%

Tra quelli di seguito riportati, quali sono i principali fattori che hanno determinato la variazione del fatturato nella situazione post-investimento? (max 3 risposte)

In caso di variazione positiva	
Incremento del fatturato a seguito di variazioni nella tipologia dei prodotti di base	24%
Incremento del prezzo dei prodotti venduti per effetto di miglioramenti qualitativi della produzione	15%
Aumento delle quantità vendute per effetto di miglioramenti qualitativi della produzione	52%
Incremento del prezzo dei prodotti venduti per effetto delle dinamiche dei prezzi di mercato	0%
Incremento del prezzo dei prodotti venduti per effetto dell'apertura di nuovi sbocchi commerciali	9%
Incremento delle rese ad ettaro	15%
Contrazione dei costi di produzione a seguito degli investimenti	12%
Altro	12%
In caso di variazione negativa	
Decremento del fatturato a seguito di variazioni nella tipologia dei prodotti di base	3%
Decremento del prezzo dei prodotti venduti per effetto delle dinamiche dei prezzi di mercato	9%
Decremento del prezzo dei prodotti venduti per effetto della chiusura dei mercati di sbocco	3%
Diminuzione delle rese ad ettaro	3%
Altro	6%

Sezione 3.3 - Quesiti specifici (lavoro)

A seguito dell'investimento sono stati creati/mantenuti posti di lavoro?

Si, sono stati creati nuovi posti di lavoro	20%
Si, sono stati mantenuti i posti di lavoro esistenti	75%
No, il numero degli occupati si è contratto	5%

In particolare di quanto è aumentata/diminuita l'occupazione?

1 unità	87%
2 unità	13%
3 unità	0%
4 unità	0%
5 unità	0%
Oltre 5 unità	0%

Chi tra i seguenti soggetti è coinvolto in maniera attiva nell'attività agricola? (Oltre 60 giornate di lavoro annue)

Coniuge	32%
Genitori	48%
Figli	0%
Parenti	20%
Amici	0%
Salariati	24%

Chi tra i seguenti soggetti è coinvolto in maniera sporadica nell'attività agricola? (Meno di 60 giornate di lavoro annue)

Coniuge	35%
Genitori	65%
Figli	0%
Parenti	10%
Amici	5%
Salariati	0%

Sezione 4 - Qualità agroalimentare e mercato

Gli investimenti realizzati hanno favorito l'introduzione/mantenimento di produzioni di qualità agroalimentare tutelati e certificati (DOP/IGP/ecc.)?

	Introduzione	Mantenimento
Agricoltura biologica	8%	7%
DOP	0%	7%
IGP	3%	0%
DOC/DOCG	3%	10%
Liguria qualità	0%	0%
No	86%	77%

Se presenti produzioni di qualità alimentare, qual è il loro peso sul reddito aziendale? (Note: indicare il valore % tra i range suggeriti)

Entro il 20%	9%
Tra il 21% e il 35%	9%
Tra il 36% e il 50%	9%
Tra il 51% e il 65%	9%
Tra il 66% e l'80%	9%
Il 100%	9%
Ns./ Non risponde	46%

Sezione 5 - Aspetti generali

Avrebbe realizzato gli investimenti anche in assenza del contributo pubblico?

Si	35%
No	65%

Nel quadro degli interventi previsti dalla nuova programmazione 2014-2020, ritiene che possa essere interessato ad aderire per altre tipologie di investimento?

Si	54%
No	32%
Ns./ Non risponde	14%

2.2 1.2.1 - Ammodernamento delle aziende agricole

Campione di indagine	Rispondenti	Tasso di successo
79	37	47%

Sezione 1 - Anagrafica e dati di progetto

Età del richiedente/rappresentante legale al momento dell'intervista

21-30	6%
31-40	19%
41-50	50%
Oltre 50	25%

Sesso del richiedente (persone fisiche)

Maschio	69%
Femmina	31%

Titolo di studio del richiedente (persone fisiche)

Licenza di scuola elementare	0%
Licenza di scuola media inferiore	36%
Diploma di scuola media superiore/indirizzo agrario	11%
Diploma di scuola media superiore/altro indirizzo	44%
Laurea o diploma universitario/indirizzo agrario	3%
Laurea o diploma universitario/altro indirizzo	6%
Specializzazione post laurea/indirizzo agrario	0%
Specializzazione post laurea/altro indirizzo	0%
Nessun titolo di studio	0%

Ha presentato domanda anche per altre Misure del PSR Liguria 2007-2013? (Interventi ammissibili ai sensi del Piano Aziendale di Sviluppo)

Si	50%
No	50%
Misure	
1.1.2 Insediamento di giovani agricoltori	25%
1.1.4 Servizi di consulenza agricola e forestale	6%
1.2.2 Valorizzazione economica delle foreste	0%
1.3.2 Partecipazione sistemi di qualità	6%
2.1.1 Indennità compensative	6%
2.1.6 Investimenti non produttivi nei terreni agricoli	6%
2.2.7 Investimenti non produttivi nel settore forestale	0%
3.1.1 Diversificazione verso attività non agricole	6%
4.1.1 Competitività	0%
4.1.2 Gestione dell'ambiente/territorio	0%
4.1.3 Qualità della vita/diversificazione	0%
Ns./ Non risponde	50%

La sua azienda ricade in area svantaggiata?

Si	65%
No	10%
Ns./ Non risponde	25%

La sua azienda svolge attività connesse a quella agricola (es. agriturismo, vendita diretta, trasformazione dei prodotti, ecc.)?

Si	45%
No	55%

Specificare quali:

Agriturismo	0%
Contoterzismo	22%
Vendita diretta	67%
Prima trasformazione	33%
Altro	22%

Sezione 2 - Dati di struttura

Potrebbe indicare la superficie agricola utilizzata (SAU)?

Meno di un ettaro	6%
1-1,99	29%
2-4,99	37%
5-9,99	14%
10-19,99	6%
20-29,99	0%
30-49,99	0%
50-99,99	0%
100 e oltre	0%
Ns./ Non risponde	9%

Tra quelli di seguito riportati, potrebbe indicare il settore di specializzazione della sua azienda?

A) Allevamenti	
Bovini orientamento latte	0%
Bovini orientamento allevamento e ingrasso	6%
Bovini latte, allevamento e ingrasso combinati	0%
Ovini, caprini ed altri erbivori	3%
Suinicoli	0%
Pollame	0%
Granivori combinati	0%
B) Seminativi	
Coltivazione di cereali e piante oleaginose	3%
Altre colture	6%
C) Ortofloricoltura	
Orticoltura di serra	3%
Orticoltura all'aperto	11%
Floricoltura e piante ornamentali di serra	37%
Floricoltura e piante ornamentali all'aperto	57%
Orticoltura mista di serra	6%
Orticoltura mista all'aperto	14%
Vivai	0%
D) Colture permanenti	
Viticultura	6%
Olivicoltura	31%
Colture permanenti: frutticoltura (compreso castagneto da frutto produttivo) e agrumicoltura	17%
E) Policoltura	
	0%
F) Miste (colture-allevamento)	
	3%

Sezione 3.1 - Quesiti specifici (dati economici)

Potrebbe indicare il valore del piano aziendale di sviluppo (PAS)?

Fino a € 20.000,00	23%
Da € 20.000,00 a € 50.000,00	20%
Da € 50.000,00 a € 100.000,00	26%
Da € 100.000,00 a € 150.000,00	9%
Da € 150.000,00 a € 200.000,00	0%
Oltre € 200.000,00	9%
Ns./ Non risponde	14%

Potrebbe indicare la tipologia principale di investimento realizzata? (Anche risposta multipla)

Interventi di miglioramento fondiario	43%
Interventi per la sostenibilità ambientale	40%
Investimenti immateriali	0%
Acquisto/costruzione/ristrutturazione di fabbricati per la produzione e la trasformazione dei prodotti agricoli	14%
Acquisto/costruzione/ristrutturazione di fabbricati per l'immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli	14%
Acquisto di terreni	6%
Acquisto di trattori e trattrici	23%
Acquisto di macchine e attrezzature	63%

Tra quelle di seguito indicate, qual è stata la finalità degli investimenti sulla sostenibilità ambientale che ha realizzato (max 2 risposte)

Miglioramento dell'efficienza energetica, risparmio energetico e utilizzo di fonti rinnovabili	38%
Miglioramento della qualità dell'acqua e dell'utilizzo delle risorse idriche	63%
Interventi per la sistemazione dei terreni agricoli per assicurare la regimazione delle acque e la stabilità dei versanti	0%
Tecniche di mitigazione degli effetti negativi dei cambiamenti climatici	13%
Miglioramento della qualità del suolo	0%
Altro	0%

Come è andata economicamente per la sua azienda agraria rispetto all'anno di realizzazione dell'investimento?

Meglio	31%
Stabile	52%
Peggior	3%
Ns./ Non risponde	14%

Tra quelle di seguito riportate, potrebbe indicare in quale classe di fatturato lordo aziendale (agricolo ed extra-agricolo) ricade la sua azienda, distinguendo tra la situazione pre e post-investimento

	Pre-investimento	Post-investimento
Fino a € 20.000,00	26%	18%
Da € 20.000,00 a € 40.000,00	9%	9%
Da € 40.000,00 a € 60.000,00	6%	15%
Da € 60.000,00 a € 80.000,00	6%	3%
Oltre € 80.000,00	38%	42%
Ns./ Non risponde	15%	12%

Tra quelli di seguito riportati, quali sono i principali fattori che hanno determinato la variazione del fatturato nella situazione post-investimento? (max 3 risposte)

In caso di variazione positiva	
Incremento del fatturato a seguito di variazioni nella tipologia dei prodotti di base	9%
Incremento del prezzo dei prodotti venduti per effetto di miglioramenti qualitativi della produzione	23%
Aumento delle quantità vendute per effetto di miglioramenti qualitativi della produzione	29%
Incremento del prezzo dei prodotti venduti per effetto delle dinamiche dei prezzi di mercato	0%
Incremento del prezzo dei prodotti venduti per effetto dell'apertura di nuovi sbocchi commerciali	9%
Incremento delle rese ad ettaro	6%
Contraazione dei costi di produzione a seguito degli investimenti	17%
Altro	14%
In caso di variazione negativa	
Decremento del fatturato a seguito di variazioni nella tipologia dei prodotti di base	0%
Decremento del prezzo dei prodotti venduti per effetto delle dinamiche dei prezzi di mercato	9%
Decremento del prezzo dei prodotti venduti per effetto della chiusura dei mercati di sbocco	0%
Diminuzione delle rese ad ettaro	9%
Aumento dei costi di produzione a seguito degli investimenti	3%
Altro	14%

Sezione 3.2 - Quesiti specifici (innovazione)

Gli investimenti realizzati hanno riguardato l'introduzione di:

Nuovi prodotti	35%
Nuovi metodi/tecniche di produzione	86%

Nel caso di nuovi prodotti specificare se (max 2 risposte):

Si tratta di innovazioni completamente nuove per il settore in cui opera la mia azienda e riguardano:	
Miglioramento della qualità	33%
Maggiore sostenibilità ambientale	50%
Miglioramento del packaging	0%
Altro	0%

Si tratta di innovazioni già esistenti per il settore in cui opera la mia azienda e riguardano:	
Miglioramento della qualità	17%
Maggiore sostenibilità ambientale	50%
Miglioramento del packaging	0%
Altro	0%

Nel caso di nuovi metodi/tecniche specificare se (max 2 risposte):

Si tratta di innovazioni completamente nuove per il settore in cui opera la mia azienda e riguardano:	
Tecniche di produzione	30%
Tecniche di trasformazione	13%
Tecniche di commercializzazione	9%
Altro	0%
Si tratta di innovazioni già esistenti per il settore in cui opera la mia azienda e riguardano:	
Tecniche di produzione	61%
Tecniche di trasformazione	13%
Tecniche di commercializzazione	4%
Altro	0%

Sezione 3.3 - Quesiti specifici (lavoro)

A seguito dell'investimento sono stati creati/mantenuti posti di lavoro?

Si, sono stati creati nuovi posti di lavoro	35%
Si, sono stati mantenuti i posti di lavoro esistenti	62%
No, il numero degli occupati si è contratto	3%

In particolare di quanto è aumentata/diminuita l'occupazione?

1 unità	63%
2 unità	25%
3 unità	8%
4 unità	0%
5 unità	0%
Oltre 5 unità	4%

Chi tra i seguenti soggetti è coinvolto in maniera attiva nell'attività agricola? (Oltre 60 giornate di lavoro annue)

Coniuge	32%
Genitori	16%
Figli	12%
Parenti	20%
Amici	0%
Salariati	68%

Chi tra i seguenti soggetti è coinvolto in maniera sporadica nell'attività agricola? (Meno di 60 giornate di lavoro annue)

Coniuge	7%
Genitori	43%
Figli	0%
Parenti	36%
Amici	21%
Salariati	7%

Sezione 4 - Qualità agroalimentare e mercato

Gli investimenti realizzati hanno favorito l'introduzione/mantenimento di produzioni di qualità agroalimentare tutelati e certificati (DOP/IGP/ecc.)?

	Introduzione	Mantenimento
Agricoltura biologica	6%	3%
DOP	0%	3%
IGP	0%	0%
DOC/DOCG	0%	6%
Liguria qualità	6%	6%
No	70%	

**Se presenti produzioni di qualità alimentare, qual è il loro peso sul reddito aziendale?
(Note: indicare il valore % tra i range suggeriti)**

Entro il 20%	6%
Tra il 21% e il 35%	0%
Tra il 36% e il 50%	6%
Tra il 51% e il 65%	0%
Tra il 66% e l'80%	13%
Il 100%	25%
Ns./ Non risponde	50%

Sezione 5 - Aspetti generali

Avrebbe realizzato gli investimenti anche in assenza del contributo pubblico?

Si	41%
No	59%

Ha aderito alla corrispondente misura del PSR 2000-2006?

Si	55%
No	45%

Nel quadro degli interventi previsti dalla nuova programmazione 2014-2020, ritiene che possa essere interessato ad aderire per altre tipologie di investimento?

Si	66%
No	3%
Ns./ Non risponde	31%

2.3 1.2.3 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

Campione di indagine	Rispondenti	Tasso di successo
19	6	32%

Sezione 1 - Anagrafica e dati di progetto

Età del richiedente/representante legale al momento dell'intervista

51-60	67%
Oltre 60	33%

Sesso del richiedente (persone fisiche)

Maschio	100%
Femmina	0%

Titolo di studio del richiedente (persone fisiche)

Licenza di scuola elementare	0%
Licenza di scuola media inferiore	33%
Diploma di scuola media superiore/indirizzo agrario	0%
Diploma di scuola media superiore/altro indirizzo	33%
Laurea o diploma universitario/indirizzo agrario	0%
Laurea o diploma universitario/altro indirizzo	17%
Specializzazione post laurea/indirizzo agrario	0%
Specializzazione post laurea/altro indirizzo	0%
Nessun titolo di studio	17%

Forma giuridica dell'azienda

Azienda individuale/ società semplice	17%
Società in accomandita semplice	0%
Società cooperativa	50%
Società consortile	0%
Società in nome collettivo	0%
Società a responsabilità limitata	33%
Società per azioni	0%
Altro	0%

Sezione 2 - Dati di struttura

Tra quelli di seguito riportati, potrebbe indicare in quale comparto/ settore opera la sua azienda?

Floricoltura e vivaismo	33%
Orticoltura e frutticoltura	33%
Olivicoltura	50%
Viticoltura	17%
Latte e prodotti lattiero-caseari	0%
Carni	0%
Legno e prodotti del bosco	0%
Miele	0%
Altro	0%

Tra quelle di seguito riportate, quale attività svolge in azienda? (anche risposta multipla)

Trasformazione	83%
Lavorazione in conto terzi	33%
Commercializzazione	100%
Confezionamento	83%

Nel processo produttivo sono coinvolti dei produttori di base locali?

Sì	83%
Sì, ma non sono locali	17%
No	0%

Se presenti, potrebbe indicare il numero di produttori di base locali coinvolti nel processo produttivo?

Inferiore a 10	0%
Da 10 a 20	50%
Da 20 a 50	0%
Oltre 50	50%

A seguito dell'investimento è variata la quantità acquistata dai produttori di base locali?

Aumentato notevolmente (oltre il 15%)	17%
Aumentato moderatamente (dal 6 al 15%)	66%
Rimasto sostanzialmente stabile (+/- 5%)	17%
Si è ridotto moderatamente (da -6 a -15%)	0%
Si è ridotto notevolmente (oltre -15%)	0%
Non sa/ non risponde	0%

A seguito dell'investimento è variato il livello di remunerazione per i produttori di base locali?

Aumentato notevolmente (oltre il 15%)	0%
Aumentato moderatamente (dal 6 al 15%)	50%
Rimasto sostanzialmente stabile (+/- 5%)	33%
Si è ridotto moderatamente (da -6 a -15%)	0%
Si è ridotto notevolmente (oltre -15%)	0%
Non sa/ non risponde	17%

Sezione 3.1 - Quesiti specifici (dati economici)

Potrebbe indicare quali dei seguenti investimenti ha posto in essere? (anche risposta multipla)

A) Acquisto/costruzione/ristrutturazione di fabbricati adibiti alla trasformazione ed alla commercializzazione	50%
B1) Acquisto di macchine e attrezzature per la commercializzazione di prodotti	100%
B2) Acquisto di macchine e attrezzature: mezzi di trasporto necessari per il conferimento dei prodotti	33%
C) Investimenti per l'adesione a sistemi di qualità certificata	17%
D) Investimenti immateriali (brevetti software)	33%

Tra quelle di seguito riportate, potrebbe indicare in quale classe di fatturato lordo aziendale ricade la sua azienda, distinguendo tra la situazione pre e post-investimento

	Pre-investimento	Post-investimento
Fino a € 100.000,00	17%	17%
Da € 100.000,00 a € 150.000,00	0%	0%
Da € 150.000,00 a € 200.000,00	0%	0%
Da € 200.000,00 a € 250.000,00	0%	0%
Da € 250.000,00 a € 300.000,00	0%	0%
Oltre € 300.000,00	83%	83%
Ns./ Non risponde	15%	12%

Gli investimenti realizzati hanno favorito l'incremento della produttività del lavoro (effetto stimato)?

No	17%
Si, sino al 20%	83%
Si, tra il 21% e il 50%	0%
Si, tra il 51% e il 70%	0%
Altro	0%

Gli investimenti realizzati hanno favorito l'incremento del valore aggiunto aziendale (effetto stimato)?

No	17%
Si, sino al 20%	83%
Si, tra il 21% e il 50%	0%
Si, tra il 51% e il 70%	0%
Altro	0%

Gli investimenti realizzati hanno comportato una variazione dei costi di produzione?

Si, i costi sono aumentati	17%
Si, i costi sono diminuiti	50%
Nessuna variazione	33%

In particolare, di quanto sono aumentati/diminuiti i costi di produzione?

Si, sino al 20%	100%
Si, tra il 21% e il 50%	0%
Si, tra il 51% e il 70%	0%
Altro	0%

Sezione 3.2 - Quesiti specifici (innovazione)

Gli investimenti realizzati hanno riguardato l'introduzione di:

Nuovi prodotti	17%
Nuovi metodi/tecniche di produzione	83%

Nel caso di nuovi prodotti specificare se (max 2 risposte):

Si tratta di innovazioni completamente nuove per il settore in cui opera la mia azienda e riguardano:	
Miglioramento della qualità	50%
Maggiore sostenibilità ambientale	50%
Miglioramento del packaging	50%
Altro	0%
Si tratta di innovazioni già esistenti per il settore in cui opera la mia azienda e riguardano:	
Miglioramento della qualità	100%
Maggiore sostenibilità ambientale	100%
Miglioramento del packaging	50%
Altro	0%

Nel caso di nuovi metodi/tecniche specificare se (max 2 risposte):

Si tratta di innovazioni completamente nuove per il settore in cui opera la mia azienda e riguardano:	
Tecniche di produzione	17%
Tecniche di trasformazione	34%
Tecniche di commercializzazione	17%
Altro	0%
Si tratta di innovazioni già esistenti per il settore in cui opera la mia azienda e riguardano:	
Tecniche di produzione	67%
Tecniche di trasformazione	33%
Tecniche di commercializzazione	17%
Altro	17%

Sezione 3.3 - Quesiti specifici (lavoro)

A seguito dell'investimento sono stati creati/mantenuti posti di lavoro?

Si, sono stati creati nuovi posti di lavoro	33%
Si, sono stati mantenuti i posti di lavoro esistenti	67%
No, il numero degli occupati si è contratto	0%

In particolare di quanto è aumentata/diminuita l'occupazione?

1 unità	0%
2 unità	50%
3 unità	0%
4 unità	0%
5 unità	50%
Oltre 5 unità	0%

Sezione 3.4 - Quesiti specifici (sostenibilità ambientale)

Il progetto complessivo di investimento ha riguardato anche la sostenibilità ambientale?

Si	83%
No	17%

Gli investimenti sulla sostenibilità hanno riguardato:

Miglioramento dell'efficienza energetica, riduzione dei consumi energetici e utilizzo di fonti rinnovabili	80%
Riduzione dei consumi idrici e recupero/riutilizzo di acque reflue	0%
Recupero/riutilizzo a scopo energetico o commerciale o fertilizzante dei sottoprodotti aziendali	0%
Riduzione delle emissioni inquinanti nell'atmosfera, nell'idrosfera e nel suolo	40%
Altro	0%

Sezione 4 - Qualità agroalimentare e mercato

Gli investimenti realizzati hanno favorito l'introduzione/mantenimento di produzioni di qualità agroalimentare tutelati e certificati (DOP/IGP/ecc.)?

	Introduzione	Mantenimento
Agricoltura biologica	0%	0%
DOP	0%	50%
IGP	0%	0%
DOC/DOCG	0%	17%
Liguria qualità	0%	0%
No	50%	

Se presenti produzioni di qualità alimentare, qual è il loro peso sul reddito aziendale? (Note: indicare il valore % tra i range suggeriti)

Entro il 20%	33%
Tra il 21% e il 35%	0%
Tra il 36% e il 50%	0%
Tra il 51% e il 65%	33%
Tra il 66% e l'80%	33%
Il 100%	0%
Ns./ Non risponde	0%

Sezione 5 - Aspetti generali

Avrebbe realizzato gli investimenti anche in assenza del contributo pubblico?

Si	50%
No	50%

Ha presentato domanda anche per altre Misure del PSR Liguria 2007-2013? (Interventi ammissibili ai sensi del Piano Aziendale di Sviluppo)

Si	33%
No	67%
Misure	
1.1.1 Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	50%
1.1.2 Insediamento di giovani agricoltori	0%
1.1.4 Servizi di consulenza agricola e forestale	0%
1.2.2 Valorizzazione economica delle foreste	0%
1.3.2 Partecipazione sistemi di qualità	50%
2.1.1 Indennità compensative	0%
2.1.6 Investimenti non produttivi nei terreni agricoli	0%
2.2.7 Investimenti non produttivi nel settore forestale	0%
3.1.1 Diversificazione verso attività non agricole	0%
4.1.1 Competitività	0%
4.1.2 Gestione dell'ambiente/territorio	0%
4.1.3 Qualità della vita/diversificazione	0%
Ns./ Non risponde	0%

Ha aderito alla corrispondente misura del PSR 2000-2006?

Si	33%
No	67%

Nel quadro degli interventi previsti dalla nuova programmazione 2014-2020, ritiene che possa essere interessato ad aderire per altre tipologie di investimento?

Si	66%
No	17%
Ns./ Non risponde	17%

Secondo lei, le produzioni liguri continuano a beneficiare di un certo riconoscimento sui mercati?

Si, molto	17%
Si, abbastanza	66%
Si, poco	17%
No	0%

2.4 1.2.5 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

Campione di indagine	Rispondenti	Tasso di successo
18	10	56%

Sezione 1 - Quesiti specifici

Avrebbe realizzato gli investimenti anche in assenza del contributo pubblico?

Si	0%
No	100%

Quante aziende agricole/forestali hanno beneficiato degli effetti degli investimenti?

Meno di 5	22%
Tra 5 e 10	12%
Tra 11 e 15	0%
Tra 16 e 20	22%
Oltre 20	44%

Ha realizzato interventi relativi all'Azione C) Elettrodotti per l'approvvigionamento energetico di zone isolate?

Si	0%
No	100%

Ha realizzato interventi relativi all'Azione A) Accesso ai terreni agricoli e forestali?

Si	67%
No	33%

Per quale intervento dell'Azione A) Accesso ai terreni agricoli e forestali ha presentato domanda?

A1) ripristino e miglioramento di strade esistenti o costruzione di nuove strade	100%
A2) ripristino o costruzione di sistemi alternativi o integrativi alla viabilità agricola esistente quali ad esempio monorotaie e funicolari	17%

Negli areali oggetti d'intervento sono nate nuove attività agricole?

Si	0%
No	33%
Non saprei	67%

Negli areali oggetti d'intervento è aumentato il valore dei beni fondiari?

Si	67%
No	0%
Non saprei	33%

Ha realizzato interventi relativi all'Azione B) Gestione delle risorse idriche per il settore agricolo e zootecnico?

Si	33%
No	67%

Per quale/i intervento/i dell'Azione B) Gestione delle risorse idriche per il settore agricolo e zootecnico ha presentato domanda?

B1) ripristino, miglioramento e ampliamento di impianti irrigui o potabili ad uso zootecnico già esistenti	33%
B2) costruzione di nuove infrastrutture irrigue o potabili ad uso zootecnico a servizio di aree agricole le cui produzioni rientrano nelle specificità regionali	0%
B3) costruzione, adeguamento funzionale e ampliamento di impianti per l'utilizzo agricolo delle acque di depurazione, nel caso i requisiti delle suddette acque di depurazione non siano adeguati al loro utilizzo per l'agricoltura e relative connessioni tra gli impianti di depurazione civili e la rete irrigua	0%
B4) infrastrutture idriche a fini irrigui e/o potabile ad uso zootecnico finalizzati al risparmio e alla razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica	67%

Nella relazione tecnica ed agronomica allegata alla domanda di aiuto sono state effettuate delle stime sulla produttività aggiuntiva derivanti dagli impianti di irrigazione?

Si, articolati per singola cultura	0%
Si, in termini di aumento di Produzione Lorda Vendibile	100%
Si, ma molto generiche	0%
Si, ma non sono state inserite	0%

Rispetto alle stime effettuate quanto è distante la situazione effettiva?

Le ipotesi formulate sono state pienamente soddisfatte	50%
Le ipotesi formulate non sono state ancora raggiunte	50%
Le ipotesi formulate sono completamente mutate a causa di fattori non prevedibili in fase iniziale	0%

Gestione delle risorse idriche (interventi B1 e B2) - Gli interventi effettuati hanno comportato un aumento della superficie irrigabile?

Si	0%
No	100%

Gestione delle risorse idriche (intervento B3) - Gli interventi effettuati hanno comportato un aumento del consumo idrico?

Si	0%
No	100%

Sezione 2 - Effetti degli investimenti

Ritiene che il finanziamento abbia favorito la crescita competitiva delle aziende agricole/forestali destinatarie indirette degli interventi?

Si al 100%	57%
Si, solo in parte	43%
No gli interventi non hanno favorito la competitività	0%

Ritiene che un maggiore coinvolgimento delle aziende locali possa aumentare le ricadute di natura ambientale ed economica degli interventi?

Si al 100%	14%
Si, solo in parte	86%
No gli interventi non hanno favorito la competitività	0%

Sezione 3 - Aspetti generali

L'ente/società ha aderito alla corrispondente misura del PSR Liguria 2000-2006?

Si	38%
No	50%
Ns./ Non risponde	12%

Nel quadro degli interventi previsti dalla nuova nella nuova programmazione 2014-2020, ritiene che il suo ente/società possa essere interessato ad aderire per tipologie analoghe di investimento?

Si	88%
No	0%
Ns./ Non risponde	12%

2.5 2.1.1-2.1.2 - Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane e Indennità a favore di agricoltori in zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane

Campione di indagine	Rispondenti	Tasso di successo
74	35	47%

Sezione 1 - Anagrafica e dati di progetto

Età del richiedente/rappresentante legale al momento dell'intervista

21-30	8%
31-40	23%
41-50	23%
51-60	38%
Oltre 60	8%

Sesso del richiedente (persone fisiche)

Maschio	56%
Femmina	44%

Titolo di studio del richiedente (persone fisiche)

Licenza di scuola elementare	14%
Licenza di scuola media inferiore	53%
Diploma di scuola media superiore/indirizzo agrario	0%
Diploma di scuola media superiore/altro indirizzo	28%
Laurea o diploma universitario/indirizzo agrario	0%
Laurea o diploma universitario/altro indirizzo	3%
Specializzazione post laurea/indirizzo agrario	0%
Specializzazione post laurea/altro indirizzo	3%
Nessun titolo di studio	0%

Sezione 2 - Dati di struttura

Potrebbe indicare la superficie dei terreni agricoli a sua disposizione?

Meno di un ettaro	0%
1-1,99	6%
2-4,99	11%
5-9,99	11%
10-19,99	6%
20-29,99	26%
30-49,99	11%
50-99,99	11%
100 e oltre	11%
Ns./ Non risponde	6%

La sua è un'azienda agricola?

Sì	56%
No	44%

Tra quelli di seguito riportati, potrebbe indicare il settore di specializzazione della sua azienda?

A) Allevamenti	
Bovini orientamento latte	15%
Bovini orientamento allevamento e ingrasso	30%
Bovini latte, allevamento e ingrasso combinati	3%
Ovini, caprini ed altri erbivori	15%
Suinicoli	0%
Pollame	6%
Granivori combinati	0%

B) Seminativi	
Coltivazione di cereali e piante oleaginose	15%
Altre colture	6%
C) Ortofloricoltura	
Orticultura di serra	3%
Orticultura all'aperto	12%
Floricoltura e piante ornamentali di serra	0%
Floricoltura e piante ornamentali all'aperto	0%
Orticultura mista di serra	0%
Orticultura mista all'aperto	3%
Vivai	0%
D) Colture permanenti	
Viticultura	12%
Olivicoltura	21%
Colture permanenti: frutticoltura (compreso castagneto da frutto produttivo) e agrumicoltura	6%
E) Policoltura	3%
F) Miste (colture-allevamento)	15%

In azienda viene praticata l'agricoltura o la zootecnia biologica?

Si, agricoltura biologica	3%
Si, la zootecnia biologica	13%
No	87%

La sua azienda svolge attività extra-agricole (es. agriturismo, vendita diretta, trasformazione dei prodotti, ecc.)?

Si	30%
No	70%

Se si, potrebbe specificare quali attività extra-agricole svolge?

Agriturismo	36%
Fattoria didattica e sociale	9%
Vendita diretta	82%
Produzione di energia rinnovabile	0%
Lavorazione e trasformazione dei prodotti in azienda	55%
Attività turistico-ricreative	0%
Altro	0%

Nel budget familiare complessivo, qual è la ripartizione delle diverse fonti di reddito?

	Valori medi
Attività agricola/ zootecnica	60%
Attività forestali	0%
Altre attività complementari extra-agricole svolte in azienda	15%
Altro (pensioni, lavori extra-agricoli, ...)	25%

Sezione 3 - Quesiti specifici

Per quali colture ha richiesto il premio?

Cereali autunno-vernini	6%
Cereali primaverili-estivi	3%
Proteiche da granelle	0%
Oleaginose	0%
Medica ed altre foraggere avvicendate	15%
Vite	12%
Olivo	15%
Fruttiferi	3%
Pascolo e prati pascolo	77%
Ortaggi e piccoli frutti	3%

In assenza del PSR avrebbe proseguito l'attività agricola/zootecnica?

Si	53%
No	47%

Come considera il premio ricevuto a seguito dell'adesione alla misura?

Determinante per proseguire l'attività agricola/ zootecnica	36%
Abbastanza importante come reddito integrativo aziendale	52%
Ininfluenza sulla decisione si proseguire l'attività agricola/ zootecnica	12%

In caso di aziende iscritte all'albo dei produttori biologici: pensa di continuare anche in futuro a produrre con metodo biologico?

Si, intendo continuare con il biologico	100%
No, penso di tornare a metodi di produzione convenzionali	0%

In caso di conduttore di età superiore ai 65 anni: chi condurrà presumibilmente l'azienda quando lei si sarà ritirato dall'attività agricola/ zootecnica?

I figli	13%
Altri parenti	0%
Probabilmente verrà cessata l'attività	37%
Probabilmente l'attività verrà venduta a terzi	13%
Non sa/ non risponde	37%

Sezione 4 - Aspetti generali

Ha presentato domanda anche per altre Misure del PSR Liguria 2007-2013? (Interventi ammissibili ai sensi del Piano Aziendale di Sviluppo)

Si	26%
No	74%
Misure	
1.1.1 Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	0%
1.1.2 Insediamento di giovani agricoltori	13%
1.1.4 Servizi di consulenza agricola e forestale	0%
1.2.1 Ammodernamento delle aziende	50%
1.2.2 Valorizzazione economica delle foreste	0%
1.3.2 Partecipazione sistemi di qualità	50%
2.1.1 Indennità compensative	0%
2.1.4 Pagamenti agroambientali	38%
2.1.6 Investimenti non produttivi nei terreni agricoli	13%
2.2.7 Investimenti non produttivi nel settore forestale	0%
3.1.1 Diversificazione verso attività non agricole	0%
4.1.1 Competitività	0%
4.1.2 Gestione dell'ambiente/territorio	0%
4.1.3 Qualità della vita/diversificazione	0%
Ns./ Non risponde	0%

Ha aderito alla corrispondente misura del PSR 2000-2006?

Si	87%
No	13%

Nel quadro degli interventi previsti dalla nuova programmazione 2014-2020, ritiene che possa essere interessato ad aderire per altre tipologie di investimento?

Si	72%
No	12%
Ns./ Non risponde	16%

2.6 2.1.4 - Pagamenti agro-ambientali

Campione di indagine	Rispondenti	Tasso di successo
74	55	74%

Sezione 1 - Anagrafica e dati di progetto

Età del richiedente/representante legale al momento dell'intervista

21-30	8%
31-40	35%
41-50	30%
51-60	23%
Oltre 60	5%

Sesso del richiedente (persone fisiche)

Maschio	65%
Femmina	35%

Titolo di studio del richiedente (persone fisiche)

Licenza di scuola elementare	15%
Licenza di scuola media inferiore	31%
Diploma di scuola media superiore/indirizzo agrario	9%
Diploma di scuola media superiore/altro indirizzo	33%
Laurea o diploma universitario/indirizzo agrario	6%
Laurea o diploma universitario/altro indirizzo	6%
Specializzazione post laurea/indirizzo agrario	2%
Specializzazione post laurea/altro indirizzo	0%
Nessun titolo di studio	0%

Sezione 2 - Dati di struttura

Potrebbe indicare la superficie dei terreni agricoli a sua disposizione?

Meno di un ettaro	2%
1-1,99	6%
2-4,99	17%
5-9,99	13%
10-19,99	17%
20-29,99	9%
30-49,99	13%
50-99,99	17%
100 e oltre	7%
Ns./ Non risponde	0%

Tra quelli di seguito riportati, potrebbe indicare il settore di specializzazione della sua azienda?

A) Allevamenti	
Bovini orientamento latte	19%
Bovini orientamento allevamento e ingrasso	37%
Bovini latte, allevamento e ingrasso combinati	2%
Ovini, caprini ed altri erbivori	11%
Suinicoli	4%
Pollame	6%
Granivori combinati	0%
B) Seminativi	
Coltivazione di cereali e piante oleaginose	7%
Altre colture	15%

C) Ortofloricoltura	
Orticoltura di serra	0%
Orticoltura all'aperto	9%
Floricoltura e piante ornamentali di serra	0%
Floricoltura e piante ornamentali all'aperto	7%
Orticoltura mista di serra	2%
Orticoltura mista all'aperto	9%
Vivai	0%
D) Colture permanenti	
Viticultura	20%
Olivicoltura	30%
Colture permanenti: frutticoltura (compreso castagneto da frutto produttivo) e agrumicoltura	13%
E) Policoltura	
	2%
F) Miste (colture-allevamento)	
	9%

La sua azienda svolge attività extra-agricole (es. agriturismo, vendita diretta, trasformazione dei prodotti, ecc.)?

Si	53%
No	47%

Se si, potrebbe specificare quali attività extra-agricole svolge?

Agriturismo	44%
Fattoria didattica e sociale	19%
Vendita diretta	67%
Produzione di energia rinnovabile	0%
Lavorazione e trasformazione dei prodotti in azienda	26%
Attività turistico-ricreative	7%
Altro	19%

Quanti sono gli occupati complessivi nella sua azienda?

	Valore medio
Occupati	2,4

Chi tra i seguenti soggetti è coinvolto in maniera attiva nell'attività agricola? (Oltre 60 giornate di lavoro annue)

Coniuge	46%
Genitori	12%
Figli	21%
Parenti	21%
Amici	0%
Salariati	24%

Chi tra i seguenti soggetti è coinvolto in maniera sporadica nell'attività agricola? (Meno di 60 giornate di lavoro annue)

Coniuge	22%
Genitori	4%
Figli	17%
Parenti	9%
Amici	0%
Salariati	57%

Sezione 3 - Quesiti specifici

Per quali azioni ha richiesto il premio?

Introduzione o mantenimento dei metodi dell'agricoltura biologica (azione A)	31%
Introduzione o mantenimento dei metodi dell'agricoltura integrata (azione B)	37%
Allevamento razze in via di estinzione (azione C)	6%
Interventi comprensoriali per la salvaguardia dell'agrobiodiversità (azione D)	2%
Intervento su prati stabili, pascoli e prati pascoli (azione E)	33%

Utilizza la pratica del sovescio (interramento di colture per fertilizzazione)?

Si	17%
No	83%

Utilizza la pratica dell'inerbimento delle superfici arboree?

Si	29%
No	71%

Utilizza la pratica del compostaggio della materia organica (escluso per utilizzo familiare)

Si	39%
No	61%

In assenza del programma, avrebbe comunque continuato/iniziato ad applicare le tecniche di produzione per l'agricoltura biologica/integrata?

Si	56%
No	44%

A seguito dell'adesione alle Misure agro-ambientali sono variate le superfici irrigate?

Si	6%
No	94%

Nel caso abbia effettuato analisi chimiche specifiche, ha potuto rilevare una variazione positiva del contenuto di sostanza organica dei terreni?

Si	24%
No	18%
Ns./ Non risponde	58%

In assenza del programma, avrebbe comunque continuato/iniziato ad allevare razze animali in via di estinzione?

Si	8%
No	92%

In caso di conduttore di età superiore ai 65 anni: chi condurrà presumibilmente l'azienda quando lei si sarà ritirato dall'attività agricola/ zootecnica?

I figli	39%
Altri parenti	4%
Probabilmente verrà cessata l'attività	4%
Probabilmente l'attività verrà venduta a terzi	0%
Non sa/ non risponde	35%

Sezione 4 - Aspetti generali

Ha presentato domanda anche per altre Misure del PSR Liguria 2007-2013?

Si	78%
No	22%
Misure	
1.1.1 Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	0%
1.1.2 Insediamento di giovani agricoltori	14%
1.1.4 Servizi di consulenza agricola e forestale	64%
1.2.1 Ammodernamento delle aziende	55%
1.2.2 Valorizzazione economica delle foreste	0%
1.3.2 Partecipazione sistemi di qualità	19%
2.1.1 Indennità compensative	71%
2.1.6 Investimenti non produttivi nei terreni agricoli	19%
2.2.7 Investimenti non produttivi nel settore forestale	0%
3.1.1 Diversificazione verso attività non agricole	12%
4.1.1 Competitività	0%
4.1.2 Gestione dell'ambiente/territorio	0%
4.1.3 Qualità della vita/diversificazione	0%
Ns./ Non risponde	0%

Ha aderito alla corrispondente misura del PSR 2000-2006?

Si	46%
No	54%

Se si a quale sottomisura?

Introduzione e/o mantenimento dei metodi di agricoltura biologica (sottomisura 6.1)	32%
Riduzione di concimi e fitofarmaci o mantenimento delle riduzioni effettuate (sottomisura 6.2)	64%
Tecniche di coltivazione estensive delle colture vegetali (sottomisura 6.3)	0%
Impiego di altri metodi di coltivazione compatibili con le esigenze di tutela dell'ambiente e delle risorse naturali, nonché con la cura dello spazio naturale e del paesaggio (sottomisura 6.4)	0%
Allevamento di specie animali locali in pericolo di estinzione (sottomisura 6.5)	5%
Cura dei terreni agricoli abbandonati (sottomisura 6.6)	9%

Nel quadro degli interventi previsti dalla nuova programmazione 2014-2020, ritiene che possa essere interessato ad aderire per altre tipologie di investimento?

Si	67%
No	7%
Ns./ Non risponde	26%

2.7 2.1.6 - Sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni agricoli

Campione di indagine	Rispondenti	Tasso di successo
79	41	52%

Sezione 1 - Anagrafica e dati di progetto

Età del richiedente/representante legale al momento dell'intervista

21-30	5%
31-40	13%
41-50	22%
51-60	27%
Oltre 60	33%

Sesso del richiedente (persone fisiche)

Maschio	54%
Femmina	46%

Titolo di studio del richiedente (persone fisiche)

Licenza di scuola elementare	10%
Licenza di scuola media inferiore	37%
Diploma di scuola media superiore/indirizzo agrario	2%
Diploma di scuola media superiore/altro indirizzo	39%
Laurea o diploma universitario/indirizzo agrario	2%
Laurea o diploma universitario/altro indirizzo	7%
Specializzazione post laurea/indirizzo agrario	2%
Specializzazione post laurea/altro indirizzo	0%
Nessun titolo di studio	0%

Sezione 2 - Dati di struttura

Potrebbe indicare la superficie dei terreni agricoli a sua disposizione?

Meno di un ettaro	37%
1-1,99	22%
2-4,99	24%
5-9,99	2%
10-19,99	5%
20-29,99	2%
30-49,99	0%
50-99,99	0%
100 e oltre	0%
Ns./ Non risponde	7%

La sua è un'azienda agricola?

Si	76%
No	24%

Tra quelli di seguito riportati, potrebbe indicare il settore di specializzazione della sua azienda?

A) Allevamenti	
Bovini orientamento latte	0%
Bovini orientamento allevamento e ingrasso	3%
Bovini latte, allevamento e ingrasso combinati	0%
Ovini, caprini ed altri erbivori	7%
Suinicoli	0%
Pollame	3%
Granivori combinati	0%
B) Seminativi	
Coltivazione di cereali e piante oleaginose	3%
Altre colture	7%

C) Ortofloricoltura	
Orticoltura di serra	0%
Orticoltura all'aperto	19%
Floricoltura e piante ornamentali di serra	0%
Floricoltura e piante ornamentali all'aperto	7%
Orticoltura mista di serra	0%
Orticoltura mista all'aperto	7%
Vivai	0%
D) Colture permanenti	
Viticultura	32%
Olivicoltura	90%
Colture permanenti: frutticoltura (compreso castagneto da frutto produttivo) e agrumicoltura	19%
E) Policoltura	
	0%
F) Miste (colture-allevamento)	
	0%

La sua azienda svolge attività extra-agricole (es. agriturismo, vendita diretta, trasformazione dei prodotti, ecc.)?

Si	39%
No	61%

Se si, potrebbe specificare quali attività extra-agricole svolge?

Agriturismo	31%
Fattoria didattica e sociale	6%
Vendita diretta	81%
Produzione di energia rinnovabile	6%
Lavorazione e trasformazione dei prodotti in azienda	19%
Attività turistico-ricreative	6%
Altro	13%

Quanti sono gli occupati complessivi nella sua azienda?

	Valore medio
Occupati	1,3

Chi tra i seguenti soggetti è coinvolto in maniera attiva nell'attività agricola? (Oltre 60 giornate di lavoro annue)

Coniuge	58%
Genitori	23%
Figli	8%
Parenti	19%
Amici	0%
Salariati	12%

Chi tra i seguenti soggetti è coinvolto in maniera sporadica nell'attività agricola? (Meno di 60 giornate di lavoro annue)

Coniuge	44%
Genitori	24%
Figli	40%
Parenti	12%
Amici	4%
Salariati	4%

Sezione 3 - Quesiti specifici

La superficie condotta è mai stata interessata da fenomeni di dissesto idrogeologico?

Si	46%
No	54%

Se si, potrebbe specificarne la tipologia e la periodicità nell'ultimo decennio?

	1 vota	2 volte	3 o più volte	Totale
Incendi	0%	0%	0%	0%
Erosione del terreno	5%	11%	16%	32%
Frane	11%	16%	47%	74%
Alluvioni	21%	21%	21%	63%
Altro	0%	5%	0%	5%

Quanta parte della superficie condotta è stata interessata da questi fenomeni?

	5-10%	10-30%	30-50%	50-75%	Oltre il 75%
Incendi	0%	0%	0%	0%	0%
Erosione del terreno	83%	0%	0%	17%	0%
Frane	50%	14%	14%	14%	7%
Alluvioni	50%	10%	40%	0%	0%
Altro	0%	0%	100%	0%	0%

Per quale azione della misura 2.1.6 ha presentato domanda?

1a. Investimento per il ripristino dei muri a secco tradizionali per il sostegno dei terreni in pendio e delle opere di regimentazione idrica	98%
1b. Investimenti per la ricostruzione di muretti a secco tradizionali ai fini dello sviluppo di corridoi ecologici	7%
2a. Costituzione di siepi, filari, cespugli, alberi e altri elementi	0%
2b. Realizzazione o recupero di piccoli invasi (abbeveratoi per fauna selvatica, pozze, laghetti, ecc.)	0%
2c. Investimenti che valorizzino in termini di pubblica utilità le aree della Rete Natura 2000 e le aree parco nazionali e regionali	2%

In che misura sono stati completati gli investimenti previsti?

Entro il 50%	0%
50-60%	0%
60-80%	2%
80-100%	2%
Lavori conclusi	96%

Ha realizzato l'intervento tramite lavoro volontario non retribuito (lavoro "in economia")?

Si, autonomamente	87%
Si, supportato da un esperto/figura di riferimento, ecc.	5%
No	8%

Avrebbe realizzato gli investimenti anche in assenza del contributo pubblico?

Si	41%
No	59%

Ha riscontrato problematiche durante la realizzazione dell'intervento? Se sì, di che tipo?

No	68%
Si, di tipo tecnico (scarsità di materiali, tecniche poco conosciute, ecc)	10%
Si, di tipo amministrativo (es. difficoltà per autorizzazioni, altro)	7%
Si, di tipo economico (es. difficoltà di accesso al credito, altro)	20%
Altro	2%

Sezione 4 - Aspetti generali

Ha presentato domanda anche per altre Misure del PSR Liguria 2007-2013?

Si	32%
No	68%
Misure	
1.1.1 Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	0%
1.1.2 Insediamento di giovani agricoltori	8%
1.1.4 Servizi di consulenza agricola e forestale	0%
1.2.1 Ammodernamento delle aziende	46%
1.2.2 Valorizzazione economica delle foreste	0%
1.3.2 Partecipazione sistemi di qualità	0%
2.1.1 Indennità compensative	460%
2.1.4 Pagamenti agroambientali	15%
2.2.7 Investimenti non produttivi nel settore forestale	8%
3.1.1 Diversificazione verso attività non agricole	8%
4.1.1 Competitività	0%
4.1.2 Gestione dell'ambiente/territorio	0%
4.1.3 Qualità della vita/diversificazione	0%
Ns./ Non risponde	0%

Ha aderito alla misura 6.4 del PSR 2000-2006? (Relativa al ripristino dei muretti a secco)

Si	15%
No	70%
Ns./ Non risponde	15%

Nel quadro degli interventi previsti dalla nuova programmazione 2014-2020, ritiene che possa essere interessato ad aderire per altre tipologie di investimento?

Si	78%
No	7%
Ns./ Non risponde	15%

2.8 2.2.6 - Ricostituzione del potenziale forestale e introduzione di interventi preventivi

Campione di indagine	Rispondenti	Tasso di successo
6	4	67%

Sezione 1 - Anagrafica e dati di progetto

Tipologia del beneficiario

Ente pubblico	25%
Soggetto privato	75%

Età del richiedente/rappresentante legale al momento dell'intervista

21-30	0%
31-40	33%
41-50	33%
51-60	33%
Oltre 60	0%

Sesso del richiedente (persone fisiche)

Maschio	67%
Femmina	33%

Titolo di studio del richiedente (persone fisiche)

Licenza di scuola elementare	0%
Licenza di scuola media inferiore	0%
Diploma di scuola media superiore/indirizzo agrario	0%
Diploma di scuola media superiore/altro indirizzo	33%
Laurea o diploma universitario/indirizzo agrario	33%
Laurea o diploma universitario/altro indirizzo	33%
Specializzazione post laurea/indirizzo agrario	0%
Specializzazione post laurea/altro indirizzo	0%
Nessun titolo di studio	0%

Sezione 2 - Dati di struttura

Potrebbe indicare la superficie coperta da boschi di sua proprietà (soggetto privato) o di sua competenza (ente pubblico)?

Meno di 5 ettari	25%
5-9,99	0%
10-19,99	0%
20-29,99	0%
30-49,99	0%
50-99,99	0%
100 e oltre	75%
Ns./ Non risponde	0%

Potrebbe specificare se l'area boscata è gestita in base ai principi delle certificazioni forestali (fsc/pefc, ecc.)?

No (superficie non certificata)	50%
Sì	0%
Sì, in parte	25%
Ns./ Non risponde	25%

Nel caso di soggetti privati con attività agricola, tra quelli di seguito riportati, potrebbe indicare il settore di specializzazione della sua azienda?

A) Allevamenti	
Bovini orientamento latte	0%
Bovini orientamento allevamento e ingrasso	0%
Bovini latte, allevamento e ingrasso combinati	0%
Ovini, caprini ed altri erbivori	0%
Suinicoli	0%
Pollame	0%
Granivori combinati	0%
B) Seminativi	
Coltivazione di cereali e piante oleaginose	0%
Altre colture	0%
C) Ortofloricoltura	
Orticoltura di serra	0%
Orticoltura all'aperto	0%
Floricoltura e piante ornamentali di serra	0%
Floricoltura e piante ornamentali all'aperto	0%
Orticoltura mista di serra	0%
Orticoltura mista all'aperto	0%
Vivai	0%
D) Colture permanenti	
Viticultura	0%
Olivicoltura	0%
Colture permanenti: frutticoltura (compreso castagneto da frutto produttivo) e agrumicoltura	0%
E) Policoltura	
F) Miste (colture-allevamento)	
	0%

Sezione 3 - Quesiti specifici

L'area di sua proprietà/competenza è mai stata interessata da fenomeni di dissesto idrogeologico?

Si	75%
No	25%

Se sì, potrebbe specificarne la tipologia e la periodicità nell'ultimo decennio?

	1 vota	2 volte	3 o più volte	Totale
Incendi	50%	0%	0%	50%
Erosione del terreno	0%	0%	50%	50%
Frane	0%	0%	50%	50%
Alluvioni	0%	50%	0%	50%
Altro	0%	0%	0%	0%

Quanta parte della superficie condotta è stata interessata da questi fenomeni?

	5-10%	10-30%	30-50%	50-75%	Oltre il 75%
Incendi	50%	50%	0%	0%	0%
Erosione del terreno	50%	50%	0%	0%	0%
Frane	100%	0%	0%	0%	0%
Alluvioni	50%	0%	50%	0%	0%
Altro	0%	0%	0%	0%	0%

Potrebbe indicare le tipologie degli interventi finanziati con la presente misura? (anche risposta multipla)

Interventi preventivi dei danni causati al patrimonio boschivo dal fuoco o da altri disastri naturali	75%
Interventi di ricostituzione boschiva	50%
Interventi di prevenzione per il contenimento di fenomeni di instabilità	50%

Nel caso di interventi preventivi, potrebbe indicare la tipologia e la superficie interessata dagli interventi? (anche risposta multipla)

A1) lavori di selezione, taglio, abbattimento ed esbosco del materiale legnoso	50%
A2) realizzazione di vie temporanee di esbosco	50%
B1) realizzazione e ripristino della viabilità antincendio	50%
B2) fasce tagliafuoco	0%
B3) punti d'acqua	0%

Nel caso di interventi di ricostruzione, potrebbe indicare la causa del danneggiamento e la superficie ricostruita grazie alla misura?

Incendio	0%
Frane	33%
Alluvioni	33%
Altro	33%

Nel caso di interventi di prevenzione, potrebbe indicare la tipologia di intervento realizzato? (anche risposta multipla)

1) regimazione dei torrenti montani	50%
2) rinaturalizzazione delle sponde dei corsi d'acqua	50%
3) realizzazione e mantenimento di cunette	50%
4) regimazione delle acque nella viabilità minore	50%
Altro	50%

Per tali opere ha fatto ricorso all'ingegneria naturalistica?

Si	50%
A volte	25%
No	25%

In che misura sono stati completati gli investimenti previsti?

Entro il 50%	0%
50-60%	0%
60-80%	0%
80-100%	25%
Lavori conclusi	75%

Ha realizzato l'intervento tramite lavoro volontario non retribuito (lavoro "in economia")?

Si, autonomamente	0%
Si, supportato da un esperto/figura di riferimento, ecc.	75%
No	25%

Avrebbe realizzato gli investimenti anche in assenza del contributo pubblico?

Si	0%
No	100%

Ha riscontrato problematiche durante la realizzazione dell'intervento? Se si, di che tipo?

No	25%
Si, di tipo tecnico (scarsità di materiali, tecniche poco conosciute, ecc)	0%
Si, di tipo amministrativo (es. difficoltà per autorizzazioni, altro)	75%
Si, di tipo economico (es. difficoltà di accesso al credito, altro)	50%
Altro	0%

Sezione 4 - Aspetti generali

Ha presentato domanda anche per altre Misure del PSR Liguria 2007-2013?

Si	75%
No	25%
Misure	
1.1.1 Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	0%
1.1.2 Insediamento di giovani agricoltori	0%
1.1.4 Servizi di consulenza agricola e forestale	0%
1.2.1 Ammodernamento delle aziende	0%
1.2.2 Valorizzazione economica delle foreste	33%
1.2.5 Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e silvicoltura	33%
1.3.2 Partecipazione sistemi di qualità	0%
2.1.1 Indennità compensative	0%
2.1.4 Pagamenti agroambientali	0%
2.2.7 Investimenti non produttivi nel settore forestale	100%
3.1.1 Diversificazione verso attività non agricole	0%
4.1.1 Competitività	0%
4.1.2 Gestione dell'ambiente/territorio	0%
4.1.3 Qualità della vita/diversificazione	0%
Ns./ Non risponde	0%

Ha aderito alla corrispondente misura PSR 2000-2006?

Si	50%
No	25%
Ns./ Non risponde	25%

Nel quadro degli interventi previsti dalla nuova programmazione 2014-2020, ritiene che possa essere interessato ad aderire per altre tipologie di investimento?

Si	50%
No	25%
Ns./ Non risponde	25%

2.9 2.2.7 - Investimenti non produttivi

Campione di indagine	Rispondenti	Tasso di successo
14	9	64%

Sezione 1 - Anagrafica e dati di progetto

Tipologia del beneficiario

Ente pubblico	11%
Soggetto privato	89%

Età del richiedente/rappresentante legale al momento dell'intervista

21-30	0%
31-40	37%
41-50	13%
51-60	25%
Oltre 60	25%

Sesso del richiedente (persone fisiche)

Maschio	87%
Femmina	13%

Titolo di studio del richiedente (persone fisiche)

Licenza di scuola elementare	0%
Licenza di scuola media inferiore	0%
Diploma di scuola media superiore/indirizzo agrario	0%
Diploma di scuola media superiore/altro indirizzo	63%
Laurea o diploma universitario/indirizzo agrario	0%
Laurea o diploma universitario/altro indirizzo	37%
Specializzazione post laurea/indirizzo agrario	0%
Specializzazione post laurea/altro indirizzo	0%
Nessun titolo di studio	0%

Sezione 2 - Dati di struttura

Potrebbe indicare la superficie coperta da boschi di sua proprietà (soggetto privato) o di sua competenza (ente pubblico)?

Meno di 5 ettari	0%
5-9,99	11%
10-19,99	0%
20-29,99	0%
30-49,99	0%
50-99,99	22%
100 e oltre	67%

Potrebbe specificare se l'area boscata è gestita in base ai principi delle certificazioni forestali (fsc/pefc, ecc.)?

No (superficie non certificata)	45%
Sì	0%
Sì, in parte	22%
Ns./ Non risponde	33%

Potrebbe specificare se l'area boscata di sua proprietà/competenza ricade parzialmente o totalmente in zone di particolare valore ambientale?

Area protetta, Parco, Riserva naturale	0%
Rete Natura 2000	45%
No, nessuna zona	33%
Ns./ Non risponde	22%

Potrebbe specificare se l'area boscata di sua proprietà/competenza produca biomassa legnosa a scopo energetico? Se si potrebbe specificare la tipologia, la destinazione e la quantità?

A) BIOMASSA FORESTALE DI SCARTO	
Consumo interno	50%
Vendita	25%
B) PRODUZIONE DI CIPPATO, PELLETT, BRICHETTI, ETC.	
Consumo interno	25%
Vendita	75%

Nel caso di soggetti privati con attività agricola, tra quelli di seguito riportati, potrebbe indicare il settore di specializzazione della sua azienda?

A) Allevamenti	
Bovini orientamento latte	0%
Bovini orientamento allevamento e ingrasso	50%
Bovini latte, allevamento e ingrasso combinati	0%
Ovini, caprini ed altri erbivori	0%
Suinicoli	0%
Pollame	0%
Granivori combinati	0%
B) Seminativi	
Coltivazione di cereali e piante oleaginose	0%
Altre colture	0%
C) Ortofloricoltura	
Ortofloricoltura di serra	0%
Ortofloricoltura all'aperto	50%
Floricoltura e piante ornamentali di serra	0%
Floricoltura e piante ornamentali all'aperto	0%
Ortofloricoltura mista di serra	50%
Ortofloricoltura mista all'aperto	50%
Vivai	0%
D) Colture permanenti	
Viticultura	0%
Olivicoltura	0%
Colture permanenti: frutticoltura (compreso castagneto da frutto produttivo) e agrumicoltura	50%
E) Policoltura	
	0%
F) Miste (colture-allevamento)	
	0%

Nella azienda di sua proprietà/competenza ha subito danni negli ultimi anni dovuti alla presenza di fauna selvatica?

Cervo	0%
Capriolo	38%
Daino	13%
Cinghiale	38%
Lepre	0%
Lupo	0%
Lince	0%
Altro	0%
No	50%

Nel caso di attività zootecnica (allevamenti), ha subito danni da parte di animali selvatici che hanno aggredito il bestiame di sua proprietà (soggetto privato)/di sua competenza (ente pubblico)?

Lupo	0%
Altro	0%
Nessuna aggressione	100%

Sezione 3 - Quesiti specifici

Potrebbe indicare le tipologie degli interventi finanziati con la presente misura? (anche risposta multipla)

Interventi volti al riequilibrio strutturale e specifico dei boschi nonché per la valorizzazione di particolari aspetti botanici, naturalistici e paesistico-ambientali delle formazioni forestali (ad esempio la sostituzione di conifere con latifoglie autoctone)	89%
Interventi per la realizzazione, l'adeguamento e/o il ripristino di strade, sentieri e percorsi didattico educativi in ambiente forestale e montano, intesi a valorizzare la funzione pubblica delle foreste	44%
Interventi di realizzazione di idonee recinzioni, di carattere non produttivo, a protezione di boschi a funzione naturalistico-ambientale e paesaggistica nei quali la rinnovazione è minacciata da un eccessivo carico di animali selvatici	0%

Nel caso di interventi volti al riequilibrio strutturale potrebbe indicarne la tipologia?

Supporto all'ottenimento di certificazioni forestali FSC	13%
Supporto all'ottenimento di certificazioni forestali PEFC	0%
Investimenti connessi alla predisposizione o aggiornamento di Piani di Gestione Forestale e Piani di assestamento e utilizzazione silvo pastorale	25%
Diradamento massale o selettivo per migliorare la salute e la stabilità del bosco	63%
Preparazione all'avvio di fustaia o conversione alla fustaia	50%
Tagli di bonifica di boschi con gravi danni da insetti, patologie o eventi atmosferici	0%
Tagli di bonifica di boschi con gravi danni da insetti, patologie o eventi atmosferici seguiti da reintroduzione di specie autoctone	0%
Interventi colturali straordinari per il miglioramento dei soprassuoli	0%
Realizzazione di vie temporanee per l'esbosco al fine della realizzazione dell'intervento	13%

Nel caso di interventi per la realizzazione e/o ripristino di strade, sentieri e percorsi didattici, potrebbe indicare la tipologia e la superficie interessata agli interventi?

A) INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E/O RIPRISTINO	
A1) Sentiero naturalistico	25%
A2) Percorso didattico educativo, area interessata	50%
B) INTERVENTI DI NUOVA REALIZZAZIONE	
B1) Sentiero naturalistico	25%
B2) Percorso didattico educativo, area interessata	0%

Potrebbe specificare la motivazione per gli interventi su strade, sentieri e percorsi didattici?

Potenziamento delle attività forestali (facilitare l'esbosco, agevolare la viabilità per i mezzi aziendali, ecc)	50%
Collegamento con attività di tipo agriturismo	0%
Collegamento con attività escursionistiche, trekking, campeggio	50%
Collegamento con attività educative legate alla multifunzionalità dell'azienda (visite scolastiche, laboratori didattici, turismo rurale, ecc)	50%

In caso di interventi per la realizzazione di recinzioni a protezione dei boschi, potrebbe indicare la tipologia di intervento realizzato?

Sì, recinzioni elettrificate	0%
Sì, altro	0%
No	100%

In difesa da quale tipologia di animali selvatici ha realizzato le recinzioni finalizzate dal programma? (anche risposta multipla)

Cervo	0%
Capriolo	0%
Daino	0%
Cinghiale	0%
Lepre	0%

In che misura sono stati completati gli investimenti previsti?

Entro il 50%	0%
50-60%	0%
60-80%	0%
80-100%	11%
Lavori conclusi	89%

Ha realizzato l'intervento tramite lavoro volontario non retribuito (lavoro "in economia")?

Si, autonomamente	22%
Si, supportato da un esperto/figura di riferimento, ecc.	33%
No	45%

Avrebbe realizzato gli investimenti anche in assenza del contributo pubblico?

Si	11%
No	89%

Ha riscontrato problematiche durante la realizzazione dell'intervento? Se si, di che tipo?

No	89%
Si, di tipo tecnico (scarsità di materiali, tecniche poco conosciute, ecc)	0%
Si, di tipo amministrativo (es. difficoltà per autorizzazioni, altro)	0%
Si, di tipo economico (es. difficoltà di accesso al credito, altro)	11%
Altro	0%

Sezione 4 - Aspetti generali

Ha presentato domanda anche per altre Misure del PSR Liguria 2007-2013?

Si	67%
No	33%
Misure	
1.1.1 Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	0%
1.1.2 Insediamento di giovani agricoltori	0%
1.1.4 Servizi di consulenza agricola e forestale	0%
1.2.1 Ammodernamento delle aziende	0%
1.2.2 Valorizzazione economica delle foreste	33%
1.2.5 Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e silvicoltura	33%
1.3.2 Partecipazione sistemi di qualità	0%
2.1.1 Indennità compensative	0%
2.1.4 Pagamenti agroambientali	0%
2.2.6 Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi	17%
3.1.1 Diversificazione verso attività non agricole	0%
4.1.1 Competitività	0%
4.1.2 Gestione dell'ambiente/territorio	0%
4.1.3 Qualità della vita/diversificazione	0%
Ns./ Non risponde	0%

Ha aderito alla corrispondente misura PSR 2000-2006?

Si	33%
No	67%
Ns./ Non risponde	0%

Nel quadro degli interventi previsti dalla nuova programmazione 2014-2020, ritiene che possa essere interessato ad aderire per altre tipologie di investimento?

Si	100%
No	0%
Ns./ Non risponde	0%